

## Verso il raduno triveneto degli Alpini



Il pubblico sistemato ieri mattina sulla tribuna naturale della Pieve Millenaria di San Pietro di Feletto. A destra la presentazione della manifestazione da parte di Francesco Botteon, presidente sezionale

Nel programma del Coro Code di Bosco di Orsago i grandi classici Commozione per il Signore delle Cime. Pietrobon: «Grande successo»

## Seicento spettatori all'alba per i cori delle penne nere Trenta gruppi dell'Ana si preparano all'adunata

### LA CERIMONIA

Salima Barzanti / SAN PIETRO

Il Concerto all'alba nel parco dell'Antica Pieve Millenaria di San Pietro di Feletto lancia la volata per il raduno triveneto, appuntamento che coincide con il Centenario della Sezione Ana di Conegliano e che si terrà venerdì, sabato e domenica prossimi (giorni 13-15 giugno) a Conegliano. Ieri mattina, alle

sei, in 600, con plaid e telo, si sono accomodati nel parco per ascoltare i 12 brani proposti dal Coro Code di Bosco di Orsago, diretto dal maestro Gilberto Buriola. Tanti gli applausi per il coro che ha intonato una dozzina di canzoni, da "Gli aizzimponeri" a "Dove sei stato", da "Questa mattina mi sono alzata" a "Monte N + ero", da "I radici di Monfumo" a "Il treno di Reggio Emilia", da "In cil a ie une stele" a "Era nato poveretto", da "La mia bella la mi aspetta"

a "Monte Canino", da "Scappa oseto" a "Resterà la luce". Applausi e bis per "Signore delle Cime", brano sempre apprezzatissimo. Presenti le massime autorità alpine della Sezione Ana di Conegliano, il presidente sezionale Francesco Botteon e il presidente del Comitato organizzatore del Centenario Gino Dorigo.

### IL BILANCIO DELL'INIZIATIVA

Non sono mancate le penne nere dei 30 gruppi che compongono la sezione, il sinda-

co di San Pietro di Feletto Cristiano Botteon e il consigliere regionale Roberto Bet. Alla fine dell'appuntamento musicale, le associazioni del posto hanno messo a disposizione due guide locali, per una visita guidata e gratuita alla prestigiosa Pieve millenaria. «Si trattava di un evento un po' nuovo per noi, davvero una novità impegnativa, ma è andato tutto bene ed è piaciuto molto il risultato - ha commentato il presidente dell'Ana di Conegliano, Francesco Botteon - a suo tempo avevamo pensato ad un evento sulle colline Unesco e così abbiamo scelto San Pietro di Feletto e il parco della Pieve Millenaria, praticamente un anfiteatro naturale, con il coro in basso e via via a salire gli spettatori come su una tribuna naturale. Il posto si è prestato benissimo e il concerto è stato molto emozionante e spettacolare».

### IL PROGRAMMA DEL RADUNO

Gli spettatori, infatti, si sono complimentati per l'organizzazione dell'evento, una specie di viatico in vista del raduno triveneto della prossima settimana. Sale co-

Show in collina  
Gli appassionati si sono presentati col plaid alle 6 del mattino

Francesco Botteon presidente sezionale «Un evento nuovo e impegnativo ma ha riscosso successo»

si l'attesa per l'evento dell'estate coneglianese, che mira a richiamare oltre 50.000 persone, tra alpini sfilanti (almeno 20.000) e simpatizzanti. Le celebrazioni del raduno triveneto e del Centenario della sezione entreranno nel clou venerdì alle 19.30 quando in piazza Cima ci sarà il carosello di sbandieratori e tamburi della Dama Castellana. Alle 20 l'apertura ufficiale delle celebrazioni con il concerto del Coro Ana Giulio Bedeschi e il Coro Congeda-

ti Tridentina. Alle ore 21 la Rock Band Goliardika in concerto. Poi sabato e domenica appuntamenti da non perdere per tutta la giornata. Sabato ci sarà sia l'alzabandiera nella rinnovata Gradinata degli Alpini con la Fanfara Alpina di Conegliano, sia, a seguire, l'accoglienza del Tandem della Solidarietà.

### SFLIATA, CONCERTI E VISITE

Alle 11 le autorità visiteranno la mostra di palazzo Sarcinelli "Sezione Alpini di Conegliano, 1 secolo di storia, 100 anni di opere", fermandosi poi alla mostra del Centro Studi e al Museo degli Alpini. Previsti poi nel pomeriggio e in serata vari concerti in diversi luoghi della città. Domenica lo sfilamento. Si tratterà del momento clou di una tre giorni che porterà a Conegliano alpini e simpatizzanti da tutto il Triveneto (non mancheranno autorità civili e militari e rappresentanti delle associazioni d'Arma). Un'occasione per festeggiare le penne nere, ma anche un'occasione anche per conoscere la Città del Cima e le sue bellezze. —